

Una nuova grande impresa dell'atleta sovietico alle Universiadi

«Mondiale» di Brumel nell'alto: m. 2,25

- A Piatkowski il disco e a Tamara Press il peso
- Riedl-Drisaldi vincono il doppio misto e danno il primo titolo all'Italia.

(Dal nostro inviato speciale)

SOFIA, 31. — Valerij Brumel ha stabilito oggi, all'80° Stadio Vassil Levski di nuovo record mondiale del salto in alto, superando i metri 2,25. Il salto più alto mai eseguito è stato invece compiuto, in una gara one a zero, a Leninskaja, dove si tentava di un record adatto a 2,24, non ammesso.

Ogni volta che salutore sovietico ha fatto tutto il suo percorso, era stato un atto di sportività della forza di Dianitjana, come però esiste il luogo comune, quanto al record di «noi» 2,24. Ora, Brumel era solo contro se stesso e la sua voglia.

Valerij è entrato in gara con 2,20, quando gli erano stati dati due giri, ma non c'era nessuno con altrettanto di salto da superare. L'astrelle che salta in tre contrometri.

Quando le cose sono così, il salto è facile, sia pure con l'altro sui «noi».

Gli altri due titoli in salto in alto giornata sono andati al polacco Piatkowski nel disco maschile che ha lanciato a metri 59,15 una prestazione da tutto elettrico ma che è stata superata da quella di Brumel.

Oltre due titoli in salto in alto giornata sono andati al polacco Piatkowski nel disco maschile che ha lanciato a metri 59,15 una prestazione da tutto elettrico ma che è stata superata da quella di Brumel.

Il titolo del peso femminile è stato dato alla sovietica Tamara Press che ha lanciato a metri 17,11.

Niente da dire ai misure di Brumel, Piatkowski e della Press, riconosciute, ma i risultati non sono stati.

Dai italiani, in particolare, Morale Catullo e Bianchi, ci sono qualificati per la finale dei 400 metri ostacoli e per la semifinale dei 400 metri piani.

Morale ha vinto la sua batteria in 51,5 il che conferma il suo ottimo stato di forma. Tantozzi, lo Galuzzi, Scialpi, Sestini e Manzoni sono rimasti esclusi per ragioni di tempo nei 400 metri, nei cento metri, nel salto in lungo e nel salto in alto. Terenziani, invece, salendo metri 7,07 si è qualificato per la finale.

Nel tennis il titolo del singolare maschile è stato vinto dal polacco Jozefowicz. Dandolo, Cossu e Gobbi hanno vinto la finale per il terzo posto nel doppio maschile battendo i bulgari Chuparov e Rangelov per 4-6, 6-4, 4-6, 7-5, 6-1, guadagnando per l'ultima una medaglia di bronzo.

Più tardi, nel doppio misto, Riedl e Riedl, impegnati nella finale contro i cecoslovaci Hlavatý e Skarik si sono imposti per 6-2, 6-3.

L'Italia ha così conquistato la sua prima medaglia d'oro della giornata, quella dello sci e ha vinto tutto dall'anglo-bulgaro Balon.

REMO GHIRARDI

Cronologia del record

M. 2.06: M. Marty (USA), 28 aprile 1951, Palo Alto.
M. 2.07: J. M. Martin (USA), 12-3-1956, New York.
M. 2.07: D. D. Albritton (USA), 12-7-1956, New York.
M. 2.09: K. Walker (USA), 22-8-1957, Madison.

M. 2.11: E. Steers (USA), 17 giugno 1951, Los Angeles.
M. 2.12: W. Davis (USA), 27-6-1951, Ohio.
M. 2.13: C. Dumars (USA), 29 giugno 1956, Los Angeles.
M. 2.14: J. L. Stoenberg (URSS), 1-7-1956, Leningrado.
M. 2.15: John Thomas (USA), 10-4-1960, Elkhart.
M. 2.16: John Thomas (USA), 21-6-1960, Bakerfield.
M. 2.17: John Thomas (USA), 1-7-1960, Palo Alto.
M. 2.18: V. Brumel (URSS), 16-6-1961, Mosca.
M. 2.19: V. Brumel (URSS), 16-7-1961, Mosca.
M. 2.20: V. Brumel (URSS), 18-8-1961, Sofia.

simplificato molto, dato che Flaminio di Roma non è stato contattato ed allora è stato ricordato che tutte le parti di Brumel si portato in tribuna e sommerso da quanti, titoli e debiti passati molti anni perché la clima rete a lui. Per l'altoparlante, un altro che Valerij Brumel tentò a salire i metri 2,25. Tuttavia, in un primo momento per Brumel, la sua intuizione era ormai difficile, ma tentò ancora, tre volte, ma lo sfiorò, e, più forte, non si può coltivare.

Gli altri due titoli in salto in alto giornata sono andati al polacco Piatkowski nel disco maschile che ha lanciato a metri 59,15 una prestazione da tutto elettrico ma che è stata superata da quella di Brumel.

Niente da dire ai misure di Brumel, Piatkowski e della Press, riconosciute, ma i risultati non sono stati.

Dai italiani, in particolare, Morale Catullo e Bianchi, ci sono qualificati per la finale dei 400 metri ostacoli e per la semifinale dei 400 metri piani.

Morale ha vinto la sua batteria in 51,5 il che conferma il suo ottimo stato di forma. Tantozzi, lo Galuzzi, Scialpi, Sestini e Manzoni sono rimasti esclusi per ragioni di tempo nei 400 metri, negli 80 e ostacoli, nei cento metri, nel salto in lungo e nel salto in alto. Terenziani, invece, salendo metri 7,07 si è qualificato per la finale.

Nel tennis il titolo del singolare maschile è stato vinto dal polacco Jozefowicz. Dandolo, Cossu e Gobbi si sono imposti per il terzo posto nel doppio maschile battendo i bulgari Chuparov e Rangelov per 4-6, 6-4, 4-6, 7-5, 6-1, guadagnando per l'ultima una medaglia di bronzo.

Più tardi, nel doppio misto, Riedl e Riedl, impegnati nella finale contro i cecoslovaci Hlavatý e Skarik si sono imposti per 6-2, 6-3.

L'Italia ha così conquistato la sua prima medaglia d'oro della giornata, quella dello sci e ha vinto tutto dall'anglo-bulgaro Balon.

REMO GHIRARDI

Cronologia del record

M. 2.06: M. Marty (USA), 28 aprile 1951, Palo Alto.
M. 2.07: J. M. Martin (USA), 12-3-1956, New York.
M. 2.07: D. D. Albritton (USA), 12-7-1956, New York.
M. 2.09: K. Walker (USA), 22-8-1957, Madison.

M. 2.11: E. Steers (USA), 17 giugno 1951, Los Angeles.
M. 2.12: W. Davis (USA), 27-6-1951, Ohio.
M. 2.13: C. Dumars (USA), 29 giugno 1956, Los Angeles.
M. 2.14: J. L. Stoenberg (URSS), 1-7-1956, Leningrado.
M. 2.15: John Thomas (USA), 10-4-1960, Elkhart.
M. 2.16: John Thomas (USA), 21-6-1960, Bakerfield.
M. 2.17: John Thomas (USA), 1-7-1960, Palo Alto.
M. 2.18: V. Brumel (URSS), 16-6-1961, Mosca.
M. 2.19: V. Brumel (URSS), 16-7-1961, Mosca.
M. 2.20: V. Brumel (URSS), 18-8-1961, Sofia.

simplificato molto, dato che Flaminio di Roma non è stato contattato ed allora è stato ricordato che tutte le parti di Brumel si portato in tribuna e sommerso da quanti, titoli e debiti passati molti anni perché la clima rete a lui. Per l'altoparlante, un altro che Valerij Brumel tentò a salire i metri 2,25. Tuttavia, in un primo momento per Brumel, la sua intuizione era ormai difficile, ma tentò ancora, tre volte, ma lo sfiorò, e, più forte, non si può coltivare.

Gli altri due titoli in salto in alto giornata sono andati al polacco Piatkowski nel disco maschile che ha lanciato a metri 59,15 una prestazione da tutto elettrico ma che è stata superata da quella di Brumel.

Niente da dire ai misure di Brumel, Piatkowski e della Press, riconosciute, ma i risultati non sono stati.

Dai italiani, in particolare, Morale Catullo e Bianchi, ci sono qualificati per la finale dei 400 metri ostacoli e per la semifinale dei 400 metri piani.

Morale ha vinto la sua batteria in 51,5 il che conferma il suo ottimo stato di forma. Tantozzi, lo Galuzzi, Scialpi, Sestini e Manzoni sono rimasti esclusi per ragioni di tempo nei 400 metri, negli 80 e ostacoli, nei cento metri, nel salto in lungo e nel salto in alto. Terenziani, invece, salendo metri 7,07 si è qualificato per la finale.

Nel tennis il titolo del singolare maschile è stato vinto dal polacco Jozefowicz. Dandolo, Cossu e Gobbi si sono imposti per il terzo posto nel doppio maschile battendo i bulgari Chuparov e Rangelov per 4-6, 6-4, 4-6, 7-5, 6-1, guadagnando per l'ultima una medaglia di bronzo.

Più tardi, nel doppio misto, Riedl e Riedl, impegnati nella finale contro i cecoslovaci Hlavatý e Skarik si sono imposti per 6-2, 6-3.

L'Italia ha così conquistato la sua prima medaglia d'oro della giornata, quella dello sci e ha vinto tutto dall'anglo-bulgaro Balon.

REMO GHIRARDI

Cronologia del record

M. 2.06: M. Marty (USA), 28 aprile 1951, Palo Alto.
M. 2.07: J. M. Martin (USA), 12-3-1956, New York.
M. 2.07: D. D. Albritton (USA), 12-7-1956, New York.
M. 2.09: K. Walker (USA), 22-8-1957, Madison.

M. 2.11: E. Steers (USA), 17 giugno 1951, Los Angeles.
M. 2.12: W. Davis (USA), 27-6-1951, Ohio.
M. 2.13: C. Dumars (USA), 29 giugno 1956, Los Angeles.
M. 2.14: J. L. Stoenberg (URSS), 1-7-1956, Leningrado.
M. 2.15: John Thomas (USA), 10-4-1960, Elkhart.
M. 2.16: John Thomas (USA), 21-6-1960, Bakerfield.
M. 2.17: John Thomas (USA), 1-7-1960, Palo Alto.
M. 2.18: V. Brumel (URSS), 16-6-1961, Mosca.
M. 2.19: V. Brumel (URSS), 16-7-1961, Mosca.
M. 2.20: V. Brumel (URSS), 18-8-1961, Sofia.

simplificato molto, dato che Flaminio di Roma non è stato contattato ed allora è stato ricordato che tutte le parti di Brumel si portato in tribuna e sommerso da quanti, titoli e debiti passati molti anni perché la clima rete a lui. Per l'altoparlante, un altro che Valerij Brumel tentò a salire i metri 2,25. Tuttavia, in un primo momento per Brumel, la sua intuizione era ormai difficile, ma tentò ancora, tre volte, ma lo sfiorò, e, più forte, non si può coltivare.

Gli altri due titoli in salto in alto giornata sono andati al polacco Piatkowski nel disco maschile che ha lanciato a metri 59,15 una prestazione da tutto elettrico ma che è stata superata da quella di Brumel.

Niente da dire ai misure di Brumel, Piatkowski e della Press, riconosciute, ma i risultati non sono stati.

Dai italiani, in particolare, Morale Catullo e Bianchi, ci sono qualificati per la finale dei 400 metri ostacoli e per la semifinale dei 400 metri piani.

Morale ha vinto la sua batteria in 51,5 il che conferma il suo ottimo stato di forma. Tantozzi, lo Galuzzi, Scialpi, Sestini e Manzoni sono rimasti esclusi per ragioni di tempo nei 400 metri, negli 80 e ostacoli, nei cento metri, nel salto in lungo e nel salto in alto. Terenziani, invece, salendo metri 7,07 si è qualificato per la finale.

Nel tennis il titolo del singolare maschile è stato vinto dal polacco Jozefowicz. Dandolo, Cossu e Gobbi si sono imposti per il terzo posto nel doppio maschile battendo i bulgari Chuparov e Rangelov per 4-6, 6-4, 4-6, 7-5, 6-1, guadagnando per l'ultima una medaglia di bronzo.

Più tardi, nel doppio misto, Riedl e Riedl, impegnati nella finale contro i cecoslovaci Hlavatý e Skarik si sono imposti per 6-2, 6-3.

L'Italia ha così conquistato la sua prima medaglia d'oro della giornata, quella dello sci e ha vinto tutto dall'anglo-bulgaro Balon.

REMO GHIRARDI

Cronologia del record

M. 2.06: M. Marty (USA), 28 aprile 1951, Palo Alto.
M. 2.07: J. M. Martin (USA), 12-3-1956, New York.
M. 2.07: D. D. Albritton (USA), 12-7-1956, New York.
M. 2.09: K. Walker (USA), 22-8-1957, Madison.

M. 2.11: E. Steers (USA), 17 giugno 1951, Los Angeles.
M. 2.12: W. Davis (USA), 27-6-1951, Ohio.
M. 2.13: C. Dumars (USA), 29 giugno 1956, Los Angeles.
M. 2.14: J. L. Stoenberg (URSS), 1-7-1956, Leningrado.
M. 2.15: John Thomas (USA), 10-4-1960, Elkhart.
M. 2.16: John Thomas (USA), 21-6-1960, Bakerfield.
M. 2.17: John Thomas (USA), 1-7-1960, Palo Alto.
M. 2.18: V. Brumel (URSS), 16-6-1961, Mosca.
M. 2.19: V. Brumel (URSS), 16-7-1961, Mosca.
M. 2.20: V. Brumel (URSS), 18-8-1961, Sofia.

simplificato molto, dato che Flaminio di Roma non è stato contattato ed allora è stato ricordato che tutte le parti di Brumel si portato in tribuna e sommerso da quanti, titoli e debiti passati molti anni perché la clima rete a lui. Per l'altoparlante, un altro che Valerij Brumel tentò a salire i metri 2,25. Tuttavia, in un primo momento per Brumel, la sua intuizione era ormai difficile, ma tentò ancora, tre volte, ma lo sfiorò, e, più forte, non si può coltivare.

Gli altri due titoli in salto in alto giornata sono andati al polacco Piatkowski nel disco maschile che ha lanciato a metri 59,15 una prestazione da tutto elettrico ma che è stata superata da quella di Brumel.

Niente da dire ai misure di Brumel, Piatkowski e della Press, riconosciute, ma i risultati non sono stati.

Dai italiani, in particolare, Morale Catullo e Bianchi, ci sono qualificati per la finale dei 400 metri ostacoli e per la semifinale dei 400 metri piani.

Morale ha vinto la sua batteria in 51,5 il che conferma il suo ottimo stato di forma. Tantozzi, lo Galuzzi, Scialpi, Sestini e Manzoni sono rimasti esclusi per ragioni di tempo nei 400 metri, negli 80 e ostacoli, nei cento metri, nel salto in lungo e nel salto in alto. Terenziani, invece, salendo metri 7,07 si è qualificato per la finale.

Nel tennis il titolo del singolare maschile è stato vinto dal polacco Jozefowicz. Dandolo, Cossu e Gobbi si sono imposti per il terzo posto nel doppio maschile battendo i bulgari Chuparov e Rangelov per 4-6, 6-4, 4-6, 7-5, 6-1, guadagnando per l'ultima una medaglia di bronzo.

Più tardi, nel doppio misto, Riedl e Riedl, impegnati nella finale contro i cecoslovaci Hlavatý e Skarik si sono imposti per 6-2, 6-3.

L'Italia ha così conquistato la sua prima medaglia d'oro della giornata, quella dello sci e ha vinto tutto dall'anglo-bulgaro Balon.

REMO GHIRARDI

Cronologia del record

M. 2.06: M. Marty (USA), 28 aprile 1951, Palo Alto.
M. 2.07: J. M. Martin (USA), 12-3-1956, New York.
M. 2.07: D. D. Albritton (USA), 12-7-1956, New York.
M. 2.09: K. Walker (USA), 22-8-1957, Madison.

M. 2.11: E. Steers (USA), 17 giugno 1951, Los Angeles.
M. 2.12: W. Davis (USA), 27-6-1951, Ohio.
M. 2.13: C. Dumars (USA), 29 giugno 1956, Los Angeles.
M. 2.14: J. L. Stoenberg (URSS), 1-7-1956, Leningrado.
M. 2.15: John Thomas (USA), 10-4-1960, Elkhart.
M. 2.16: John Thomas (USA), 21-6-1960, Bakerfield.
M. 2.17: John Thomas (USA), 1-7-1960, Palo Alto.
M. 2.18: V. Br